

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI

UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA

Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)

Formulario AMA DE

Ministero Della Giustizia

*Direzione Generale per il Coordinamento Delle Politiche di
Coesione (DGCPC)*

quale Organismo Intermedio del

Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027"

Indice

1. SOGGETTO PROPONENTE - Dati anagrafici.....	2
2. RAPPRESENTANTE LEGALE E REFERENTE DEL PROGETTO - Dati anagrafici.....	3
2.1. Rappresentante legale del soggetto proponente (o suo delegato).....	3
2.2. Referente progetto.....	4
3. ESPERIENZE PREGRESSE.....	4
4. PROGETTO AMA DE – Dati anagrafici.....	6
5. CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI.....	7
6. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.....	8
6.1. Contesto della proposta progettuale.....	8
6.2. Obiettivi e caratteristiche della proposta progettuale.....	9
6.3. Sinergia con altri programmi.....	11
6.4. Integrazione delle attività.....	11
6.5. Partenariato di progetto.....	12
6.6. Principi trasversali.....	13
7. LINEE DI ATTIVITA'.....	14
8. MONITORAGGIO E INDICATORI.....	18
9. SCHEDA FINANZIARIA.....	18
10. CRONOPROGRAMMA DI SPESA.....	18



1. SOGGETTO PROPONENTE - Dati anagrafici

a) Anagrafica del Soggetto Proponente (unico)

Soggetto Proponente	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Telefono	0461494150
Posta elettronica	ass.salute.cooperazione@provincia.tn.it
PEC	ass.salute.cooperazione@pec.provincia.tn.it
Sede Legale	PIAZZA DANTE 15 – 38122 TRENTO (TN)

b) Anagrafica del Soggetto Capofila

Soggetto Capofila	//
Telefono	//
Posta elettronica	//
PEC	//
Sede Legale	//

ID	Soggetti Aderenti
1	//
2	//
3	//
n	//

2. RAPPRESENTANTE LEGALE E REFERENTE DEL PROGETTO - Dati anagrafici

2.1. Rappresentante legale del soggetto proponente (o suo delegato)

☐

Spuntare in caso si tratti di delegato

Nome e Cognome	MAURIZIO FUGATTI
Codice Fiscale	FGTMRZ72D07B296V
Data di nascita	07/04/1972
Estremi dell'atto di conferimento della competenza nella quale ricade il presente progetto secondo l'ordinamento del soggetto proponente	Il DPR 28 marzo 1975 n. 474 e s.m., norma di attuazione dello Statuto per la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, all'art. 4 bis ha stabilito che il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari ubicati nel territorio delle Province autonome di Trento e di Bolzano sia assicurato attraverso l'azione integrata delle Province autonome medesime e dello Stato, che collaborano nell'esercizio delle attività di rispettiva competenza. Nel luglio 2022, la Provincia autonoma di Trento, la Regione autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol e il Ministero della Giustizia hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa "per il reinserimento sociale" (Rep. n. 520 di data 28 luglio 2020 del registro dei contratti dell'Amministrazione regionale).
Luogo di nascita	BUSSOLENGO (VR)
Sesso	MASCHILE
Telefono	0461494600
Qualifica	PRESIDENTE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
PEC	presidente@pec.provincia.tn.it
Posta elettronica	presidente@provincia.tn.it

2.2. Referente progetto

Nominativo referente progetto	FEDERICA SARTORI
Codice Fiscale	SRTFRC78R65L378Y
Estremi dell'atto di conferimento dei poteri di rappresentanza	I poteri di rappresentanza restano in capo all'Assessore alla Salute, Politiche Sociali e Cooperazione Mario Tonina, come da delega da parte del Presidente della Provincia autonoma di Trento (ns. prot. 333020 d.d. 28/04/2025).
Telefono	0461493800
Qualifica	DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI (delegata alla firma dall'Assessore con nota prot. n. 370689 di data 13/05/2025)
Posta elettronica	serv.politichesociali@provincia.tn.it

3. ESPERIENZE PREGRESSE

- a) Il Soggetto Proponente ha già preso parte al Progetto “Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale” (M.I.L.I.A.) a valere sulle risorse del **PON Inclusione 2014-20**?

Sì ☐ No ☒

Elementi di continuità con la programmazione 2014-2020.

Rif. Criterio B.2) della griglia di valutazione

La PA di Trento non ha esperienze pregresse sul progetto MILIA.

Demarcazione rispetto agli interventi già realizzati nella programmazione 2014-2020 (cfr. art. 7.1 dell'Avviso).

Rif. Criterio B.2) della griglia di valutazione

La PA di Trento non ha esperienze pregresse sulla programmazione 2014-2020.

- b) Esperienze progettuali maturate degli ultimi 5 anni per analoghi target dei destinatari individuati nell'art. 5 “Soggetti Destinatari” dell'avviso.

La provincia Autonoma di Trento, in qualità di stazione appaltante soggetto finanziatore ha gestito le seguenti progettualità per analoghi target di destinatari.

1. Titolo: **Seminare oggi per raccogliere domani**

Caratteristiche salienti: Il servizio ha interessato le/i detenute/i con lo svolgimento, negli spazi interni della C.C., dei tirocini di inclusione sociale nell'ambito della gestione del verde, della coltivazione orticola e frutticola. All'interno della Casa Circondariale (C.C.) le/i detenute/i sono state/i coinvolti in tirocini aventi ad oggetto la coltivazione orticola e la sistemazione e gestione del verde. Su una superficie di circa mille metri quadri sono state inoltre piantate due varietà di vite tolleranti selezionate dalla Fondazione Edmund Mach e Civit (Consorzio innovazione vite), un'occasione per formare i corsisti nell'ambito di

un'attività che in futuro potranno svolgere in un contesto lavorativo agricolo esterno al carcere. Le/i detenute/i coinvolte/i hanno poi partecipato anche a specifici corsi di formazione e momenti di supporto per l'orientamento e la ricerca di lavoro.

Analoga progettualità, attraverso i tirocini di inclusione sociale e di formazione e orientamento, ha interessato anche le persone in carico all'Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Trento (UDEPE) e i giovani adulti (che abbiano compiuto il 18° anno di età) in carico all'Ufficio Servizio sociale minorenni (USSM di Trento) con lo svolgimento di attività sul territorio provinciale nei seguenti settori: orticolo/frutticolo, cura del verde, servizi di tinto-lavanderia e lavorazione di detersivi ecologici.

Durata: 14/07/2021-30/11/2022

Destinatari: Persone detenute della C.C. di Trento, alle persone in carico all'UDEPE di Trento e ai giovani adulti (che abbiano compiuto il 18° anno di età) in carico all'USSM di Trento. Complessivamente nel periodo di svolgimento del servizio sono state coinvolte 37 persone di cui 24 detenuti nei tirocini di inclusione sociale, 2 persone in carico all'USSM e 11 persone in carico all'UDEPE coinvolte nei tirocini di formazione e orientamento.

Fonte: Cassa delle Ammende

Importo del finanziamento: €151.101,95

Ruolo: Ente gestore

Partner: "Kaleidoscopio" S.C.S.

2. Titolo: Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi per i detenuti della Casa Circondariale di Spini di Gardolo

Caratteristiche salienti: Il servizio ha per oggetto lo svolgimento di attività formative/lavorative finalizzate all'apprendimento dei pre-requisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali, al potenziamento/sviluppo di capacità e comportamenti adeguati all'assunzione di compiti e mansioni in ambiente lavorativo (puntualità, capacità di lavorare in gruppo, rispetto delle regole, riconoscimento dei ruoli, etc.), con la prospettiva di un inserimento in contesti lavorativi protetti o nel mercato del lavoro. Nello specifico il servizio fornisce supporto alla persona focalizzando l'attenzione su tre principali aspetti: costruzione del progetto personale d'inserimento lavorativo; attivazione di un processo di riflessione e consapevolezza rispetto alla tenuta, alla motivazione ed alle risorse messe in campo durante l'esperienza lavorativa; valorizzazione delle competenze e delle abilità di carattere sociale, emotivo e relazionale.

Durata: 01/01/2022-31/08/2025

Destinatari: Persone detenute presso la C.C. di Trento e si svolge presso i locali messi a disposizione dalla stessa C.C.. I detenuti coinvolti nel servizio, attraverso tirocini della durata di due mesi circa per 15 ore settimanali, svolgono semplici lavorazioni conto terzi con modalità personalizzabili in base alle loro caratteristiche.

Fonte: Bilancio provinciale

Importo del finanziamento: €320.000 Ruolo: Ente finanziatore

Partner: Cooperativa "Kaleidoscopio" S.C.S.

4. PROGETTO AMA DE – Dati anagrafici

Titolo del Progetto	MUOVERE LE MANI PER COSTRUIRSI IL DOMANI (già “Sfornare pane e... professionisti)
Descrizione sintetica del progetto	Il progetto “Muovere le mani per costruirsi il domani” è finalizzato ad attivare percorsi destinati a rafforzare lo sviluppo delle competenze ed avviare al lavoro i detenuti della Casa Circondariale (C.C.) di Trento, prevedendo iniziative di attivazione ed accompagnamento dei destinatari nella realizzazione e implementazione di percorsi formativi e di inclusione socio-lavorativa. La progettualità si inserisce in sinergia con un procedimento di coprogettazione, incluso nella programmazione provinciale, per la realizzazione di un sistema integrato di servizi e attività di inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte a misure limitative della libertà personale. Gli obiettivi principali della presente proposta sono, da una parte, finanziare il laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi, finalizzati allo sviluppo di abilità manuali ai fini delle fasi produttive di assemblaggio, montaggio e confezionamento e, dall'altra, potenziare le attività di barberia/parruccheria presso la Casa Circondariale. Con la proposta progettuale si intende dare l'opportunità ai detenuti di formarsi e specializzarsi in settori con maggiori possibilità di impiego. Tali attività permettono di coinvolgere un numero maggiore di detenuti e creare circuiti di filiera che colleghino il carcere al territorio e alla cittadinanza. Tutti gli interventi saranno attuati in un'ottica di complementarità e integrazione con altre misure e programmi delle politiche di coesione – in particolare con interventi finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – e in stretta sinergia con il PRAP Friuli–Veneto–Trentino, a favore dei destinatari finali della presente proposta progettuale.
Priorità e Obiettivo specifico FSE+	Obiettivo specifico H [ESO 4.8] – Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
Settore d'intervento	<i>153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati</i>
Costo quota FSE+	€ 555.094,60
Durata del Progetto	36 mesi

5. CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

Tipologia di destinatari - Detenuti	<i>Rif. Criterio A.1) della griglia di valutazione</i> Il carcere di Trento è una Casa Circondariale (C.C.) e i presenti al 05/03/2025 sono 360 di cui 44 donne (12,2%) e 316 uomini (87,7%). La percentuale di detenuti definitivi è pari al 70,5%. Il 43% dei detenuti è italiano, gli stranieri sono il 57%, di cui una quota parte priva del permesso di soggiorno e dunque irregolari sul territorio che al termine della pena non hanno titolo a rimanere sul territorio italiano. Secondo i dati della C.C. aggiornati al 05/03/2025, dei 360 detenuti totali, sono 78 quelli con pena residua inferiore a 12 mesi, 72 detenuti hanno una pena residua dai 12 ai 24 mesi, mentre i restanti 210 detenuti hanno una pena superiore ai 24 mesi pari al 58,3% dei detenuti totali. La tipologia di destinatari degli interventi previsti dalla presente proposta progettuale sono, dunque, detenuti (comuni e protetti) e detenute della C.C. di Trento. Il numero di persone da coinvolgere nel complesso delle attività è di almeno 120 detenuti di cui 100 uomini e 20 donne individuati in accordo con la Casa circondariale di Trento. Un elemento di variabilità da tenere in considerazione ai fini della realizzazione della proposta progettuale, è rappresentato dal tempo di detenzione breve e la presenza di detenuti in attesa di giudizio. Al fine di garantire continuità di presenza nelle linee di attività oggetto di finanziamento, sono individuate modalità di sostituzione dei destinatari degli interventi in caso di uscita dal carcere durante il progetto.
--	--

6. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

6.1. Contesto della proposta progettuale

Rif. Criterio A.1) della griglia di valutazione

La Casa Circondariale (CC) di Trento è un istituto di custodia che ospita prevalentemente persone in attesa di giudizio o con pene inferiori ai 5 anni. All'interno della struttura è attiva una rete di interventi complessi e articolati, grazie alla collaborazione con Enti del Terzo Settore e cooperative sociali accreditate, sia di tipo A che B, impegnati in attività educative, formative, lavorative e di supporto socio-assistenziale.

Tra i principali servizi si segnalano: un laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi, attività di imbottigliamento e cablaggio, un servizio di lavanderia e stireria (maschile e femminile), sportelli informativi e di ascolto, nonché il progetto "Seminare oggi per raccogliere domani", centrato su tirocini di inclusione sociale, formativi e di orientamento nei settori del verde e dell'agricoltura biologica. Inoltre, è attivo un percorso di formazione professionale curato dall'Istituto Alberghiero di Levico Terme, con corsi qualificanti per aiuto cuoco, pizzaiolo, panificazione e pasticceria, utili per un futuro reinserimento nel mondo del lavoro. Vi è inoltre un'attività di barberia/parruccheria. Tuttavia, nonostante la ricchezza dell'offerta, permangono criticità significative: la popolazione detenuta si attesta ormai stabilmente oltre le 350 unità, mentre solo una parte ridotta riesce ad accedere a percorsi formativi e lavorativi (circa l'11% è impiegato dalle cooperative sociali). Inoltre, molti detenuti non hanno una formazione spendibile e presentano livelli scarsi o nulli di competenze professionali e trasversali, fattore che limita fortemente le possibilità di reinserimento lavorativo e sociale una volta concluso il periodo detentivo. Il progetto mira a coinvolgere più detenuti e rappresenta inoltre non solo uno spazio strutturato di formazione ma anche un'opportunità per lo sviluppo dell'autostima, della consapevolezza personale e della capacità di relazione, tutti elementi fondamentali per l'emancipazione e la riduzione del rischio di recidiva.

Constatato che il 42% dei detenuti manifesta sintomi depressivi (indagine del 2016) si rileva inoltre la necessità di prevenire condotte auto lesive e suicidarie.

Alla luce di ciò, la presente proposta progettuale mira a rafforzare l'efficacia del trattamento rieducativo offrendo una risposta concreta ai bisogni di inclusione e occupabilità delle persone detenute. Intende dare continuità all'esperienza del laboratorio formativo, potenziandone l'offerta, valorizzando al contempo nuove aree professionalizzanti come quella della barberia/parruccheria per ampliare l'accesso a competenze spendibili in ambito lavorativo e diversificare i percorsi individuali di reinserimento.

La sua attuazione intende contribuire in modo tangibile alla promozione della dignità, autonomia e responsabilità del singolo individuo, dando attuazione al principio costituzionale della funzione rieducativa della pena (art. 27, co. 3, Cost.), a beneficio non solo dei diretti destinatari ma dell'intera comunità sociale di riferimento.

6.2. Obiettivi e caratteristiche della proposta progettuale

Rif. Criteri A.1) e A.6) della griglia di valutazione

Al fine di garantire la totale assenza di duplicazione di finanziamenti, si precisa che le attività proposte nell'ambito del presente Avviso AMADE-AMAES rappresentano un potenziamento delle attività già in essere nel territorio provinciale che saranno interamente ed esclusivamente finanziate con le risorse AMADE e non con altri canali di finanziamento (anche provinciali) al fine di isolare e rendere tracciabili le singole fonti di finanziamento.

Gli obiettivi della proposta sono collegati alla situazione di contesto, non solo in merito alla C.C., ma anche rispetto alle opportunità che il territorio trentino ha da offrire in termini di opportunità di impiego e, di conseguenza, di reinserimento socio-lavorativo.

La presente proposta mira a potenziare il servizio di barberia/parruccheria, che può dare l'opportunità ai detenuti di specializzarsi in un settore che offre opportunità lavorative, sia in Italia che presso i paesi d'origine dei detenuti. Allo stesso tempo si promuove il loro benessere attraverso la cura della propria persona.

I corsi avranno una durata complessiva stimata indicativa di **260 ore**, e saranno curati da docenti di fascia B, e consentiranno di acquisire l'attestazione degli apprendimenti nelle forme previste dall'ordinamento.

Inoltre, il progetto prevede di finanziare il laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi interno alla C.C. in cui i detenuti hanno l'opportunità di svolgere lavorazioni semplici e manuali acquisendo conoscenze e sviluppando competenze spendibili in diversi settori produttivi, in particolare destinata ad attività manuali come assemblaggio, montaggio e confezionamento. Le attività del laboratorio prevedono specifici interventi di supporto alla persona, a livello sia individuale (finalizzate alla costruzione del progetto personale di inserimento lavorativo, attivando anche un processo di riflessione e consapevolezza sulla tenuta, motivazione e sulle risorse messe in campo durante l'esperienza lavorativa), sia di supporto al processo di risocializzazione e rieducazione, attraverso la valorizzazione delle competenze e abilità di carattere sociale, emotivo e relazionale possedute. Terminato il laboratorio e a seguito di una valutazione congiunta con l'area educativa della C.C., è possibile l'assunzione dei detenuti in cooperative sociali di tipo B, sia negli spazi produttivi interni all'Istituto che esternamente alla C.C..

I corsi avranno una durata complessiva stimata indicativa di **475 ore**, e saranno curati da docenti di fascia B, e consentiranno di acquisire l'attestazione degli apprendimenti nelle forme previste dall'ordinamento.

Con le attività previste nella proposta si mira ad un abbassamento della recidiva dei detenuti tramite una formazione professionalizzante adeguata al mercato del lavoro locale, incentivando l'inclusione attiva sia in costanza di pena sia al termine della detenzione.

Nello specifico, la proposta, in coerenza con l'obiettivo specifico H [ESO 4.8], è indirizzata a:

- potenziare l'attività nell'ambito dei prerequisiti lavorativi;
- potenziare l'attività di barberia/parruccheria;
- aumentare la sicurezza interna poiché un servizio di barberia capace di rispondere all'esigenza di tutti i detenuti consentirebbe di eliminare dalla lista dei generi acquistabili le lamette e questo escluderebbe la possibilità di un loro uso improprio per gesti lesivi auto e/o eterodiretti;
- diversificare gli ambiti dell'idea progettuale al fine di garantire il coinvolgimento di un maggior numero di detenuti e detenute.

Si ribadisce che tutti gli interventi proposti saranno attuati in un'ottica di complementarità e integrazione con altre misure e programmi delle politiche di coesione – in particolare con interventi finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – e in stretta sinergia con il PRAP Friuli Venezia Giulia-Veneto-Trentino, a favore dei destinatari finali della presente proposta progettuale.

1.1. Sinergia con altri programmi

Rif. Criterio A.2) della griglia di valutazione

La proposta progettuale si colloca in sinergia con la programmazione provinciale che prevede interventi per la formazione professionale e il reinserimento socio-lavorativo dei detenuti, attraverso l'apporto di alcune cooperative sociali impegnate a gestire programmi formativi in carcere.

Si inserisce inoltre anche in un più ampio ambito progettuale, gestito tramite un procedimento di coprogettazione, inclusa nella programmazione provinciale per la realizzazione di un sistema integrato di servizi e attività di inclusione sociale e lavorativa delle persone sottoposte a procedimenti limitativi della libertà personale.

Dal proficuo confronto avuto con il Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria e con la C.C. di Trento sono stati acquisiti elementi utili per definire ciò che effettivamente può essere realizzato con il coinvolgimento dei detenuti.

A tal proposito, la Provincia autonoma di Trento eviterà la duplicazione di finanziamenti e metterà in atto azioni finalizzate ad evitare ogni possibile sovrapposizione degli interventi. Come detto, tutti gli interventi previsti saranno attuati in ottica di complementarità con altre misure/programmi delle politiche di coesione (e in particolare con gli interventi a valere sul FESR, in forte sinergia con il PRAP FVG-Veneto-Trentino), previste a favore dei destinatari finali della presente proposta progettuale.

6.4 Integrazione delle attività

Rif. Criterio A.3) della griglia di valutazione

Non sono previste progettualità per l'Azione AMA ES.

6.5 Partenariato di progetto

Rif. Criterio B.3) della griglia di valutazione

Il 14/02/2025 la Giunta Provinciale ha approvato la Delibera n. 165 per la realizzazione di un Distretto dell'Economia Solidale per il "Reinserimento sociale e lavorativo delle persone in esecuzione penale" (ai sensi della L.P. 13/2007), che prevede un'azione integrata tra i 32 soggetti coinvolti, nella consapevolezza che il reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale non riguarda solo l'Amministrazione della giustizia, ma interessa anche il territorio (istituzioni pubbliche, settore privato, terzo settore e più in generale la comunità locale). Il Distretto vuole essere una rete di opportunità, sia per le persone direttamente coinvolte nei progetti per promuovere il reinserimento socio-lavorativo, sia per il territorio, per gli effetti di inclusione e di sviluppo economico e lavorativo. Inoltre, il 14/02/2025, è stata approvata la delibera della Giunta Provinciale n. 166 inerente l'avviso di coprogettazione finalizzato alla definizione e alla realizzazione di un progetto di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà personale. Il risultato atteso è la definizione di un progetto unitario finale in materia di reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale nel quale rientra, tra le azioni previste, la progettazione di interventi concernenti laboratori per l'acquisizione di prerequisiti lavorativi, sportelli di informazione, ascolto e sostegno, abitare accompagnato.

Alla data di presentazione della presente proposta progettuale è stato formalmente approvata ed è in corso di ultimazione la sottoscrizione dell'Accordo per la realizzazione del Distretto dell'Economia Solidale (DES) da parte dei soggetti sottoscrittori e il procedimento di coprogettazione. I passaggi successivi saranno, rispettivamente, l'organizzazione e la convocazione dell'assemblea annuale dei soggetti promotori, gestori e sostenitori del DES e la conclusione del procedimento di coprogettazione con la relazione finale a cura del responsabile del procedimento.

6.6 Principi trasversali

Rif. Criterio A.7) della griglia di valutazione

I principi di pari opportunità, uguaglianza e non discriminazione saranno garantiti dal fatto che i destinatari sono potenzialmente tutti i detenuti e tutte le detenute della C.C. di Trento, senza alcuna discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

La presente proposta progettuale si presta, per le sue caratteristiche alla partecipazione di entrambe le popolazioni detenute.

La C.C. valuterà come meglio organizzare gli spazi in entrambe le sezioni, maschile e femminile, della struttura detentive. Infatti, le donne e gli uomini sono detenuti in palazzine distinte e separate.

Anche il principio del “non arrecare un danno significativo” all’ambiente (anche noto come principio DNSH, cioè “Do No Significant Harm”), anche se non applicabile ai fini della presente Azione, si integra comunque nell’iniziativa progettuale.

2. LINEE DI ATTIVITA'

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	Selezionare con una X
FSE+	1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.1 Coordinamento	X
		1.2 Trasferimento di buone prassi	
		1.3 Missioni e Trasferte	
	2. ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.1 Modellizzazione dell'intervento	X
		2.2 Implementazione dell'intervento	
		2.3 Promozione Territoriale	
		2.4 Studi di mercato e commercializzazione	
	3. FORMAZIONE	3.1 Modellizzazione dell'intervento	
		3.2 Formazione professionalizzante degli utenti	X
		3.3 Apprendimento non formale	
		3.4 Spese materiali	X
	4. SOSTEGNO PSICO-SOCIALE INDIVIDUALE, FAMILIARE E SOCIALE	4.1 Accompagnamento psicologico	
	5. ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI	5.1 Temporary Manager ed Esperti dello specifico ambito produttivo	
		5.2 Azioni di comunicazione	
		5.3 Studio dei risultati	

COORDINAMENTO DI PROGETTO

Linea di attività 1 - Coordinamento di progetto, in relazione alle sottolinee:

1.1 Coordinamento;

1.2 Trasferimento di buone prassi (cfr.: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.8).

Rif. Criterio B.1) della griglia di valutazione

Il coordinamento progettuale viene svolto al fine di garantire unità d'indirizzo e una realizzazione efficace delle attività svolte in favore della popolazione detenuta. Sarà garantito da un soggetto esterno alla Provincia ma in stretto raccordo con la stessa e con l'organizzazione interna alla C.C..

A livello provinciale, è previsto il coinvolgimento di due risorse umane interne che constano di un funzionario ad indirizzo socio-assistenziale (assistente sociale) e di un funzionario ad indirizzo economico-finanziario che dedicheranno quota parte delle ore settimanali alla gestione e attuazione del progetto, sia da un punto di vista sociale che amministrativo-contabile. Il costo relativo a tale personale non sarà rendicontato sul presente progetto.

Sarà dunque strategico garantire una convergenza sinergica tra tutti gli attori coinvolti per mettere a fattor comune tutte le attività in essere nel settore.

Infine, la Provincia autonoma di Trento non prevede azioni di riorganizzazione e/o di rafforzamento per il potenziamento dell'assetto organizzativo esistente, delle competenze del personale e delle dotazioni strumentali ed informatiche, in relazione alla gestione del presente progetto.

DIRETTRICE A - ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Ambito **enogastronomico** (*Direttrice 1 del Piano del Ministero della Giustizia*)

Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione

Non sono previste attività produttive in ambito enogastronomico.

Altri settori (*Direttrice 3 del Piano del Ministero della Giustizia*)

Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione

Si prevede di finanziare e potenziare il laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi all'interno alla Casa Circondariale di Trento finalizzato all'acquisizione di conoscenze e allo sviluppo di abilità manuali spendibili nelle fasi produttive manifatturiere come assemblaggio, montaggio e confezionamento.

Linea di attività 2 – Attività produttive, in relazione alle seguenti sottolinee:

- 2.1. *Modellizzazione dell'intervento* (cfr.: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.1 e A.2);
- 2.2. *Implementazione dell'intervento* (cfr.: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.4);
- 2.3. *Promozione Territoriale* (cfr.: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.3);
- 2.4. *Studi di mercato e commercializzazione* (cfr.: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.5).

Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione.

2.1 Sarà progettato e attuato un modello d'intervento con sguardo attento alla sostenibilità dei processi produttivi e alla dignità della persona/lavoratore.

Elementi chiave del modello di intervento proposto saranno:

1. Orientamento e valutazione: - Valutare le competenze, gli interessi e le potenzialità di ogni detenuto. - Identificare le barriere all'inserimento lavorativo (ad esempio, mancanza di competenze, pregiudizi). - Fornire orientamento e informazioni sui mestieri, le opportunità di lavoro e le politiche attive.
2. Formazione: - Offrire corsi di formazione professionale mirati alle esigenze del mercato del lavoro. - Incoraggiare l'acquisizione di competenze specifiche e il conseguimento di qualifiche. - Prevedere opportunità di accesso a strumenti di politiche attive del lavoro (es. apprendistato, tirocinio e stage) in aziende esterne.
3. Supporto all'inserimento lavorativo: - Aiutare i detenuti/internati, in collaborazione anche con gli altri soggetti del terzo settore attivi nell'ambito, a trovare lavoro attraverso servizi di ricerca e colloqui di selezione. - Offrire assistenza per la preparazione del curriculum vitae e la ricerca di opportunità.
4. Collaborazione tra diverse realtà: - Coinvolgere i centri per l'impiego, le agenzie di placement, le imprese e gli enti locali, e comunque tutti i soggetti previsti dal Distretto dell'Economia Solidale richiamato. - Creare e sviluppare le reti di collaborazione per facilitare l'inserimento lavorativo. - Assicurarsi che i servizi siano accessibili e personalizzati per le diverse esigenze.

Pertanto, l'investimento sul modello di intervento finalizzato allo sviluppo delle competenze spendibili nel mercato del lavoro è essenziale per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale dei destinatari coinvolti nella CC di Trento.

Il progetto, al fine di garantire la piena complementarietà degli interventi di riqualificazione previsti a valere sul FESR, finanzia il laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi (sviluppo delle abilità manuali) interno alla C.C di Trento che si rivolge a detenuti individuati previa valutazione degli Uffici Competenti della CC. Il laboratorio sarà caratterizzato da lavorazioni semplici, spendibili in ambito manifatturiero, che consentano la personalizzazione del compito sulla base delle caratteristiche del detenuto al fine di consentire a ciascuno un livello minimo di accesso alle attività e il miglior rinforzo possibile in termini di motivazione e prerequisiti individuali. Le lavorazioni saranno scelte sulla base di specifici criteri e di una valutazione delle opportunità reperibili nel contesto locale, al fine di garantire una disponibilità stabile di commesse, nonché una rete di riferimento capace di alimentare con continuità il flusso di attività. Le attività prevedono, al bisogno, specifici interventi di supporto alla persona sia individuale sia di supporto al suo processo di risocializzazione, attraverso la valorizzazione delle sue competenze e abilità di carattere sociale, emotivo e relazionale.

È previsto anche il potenziamento delle attività di barberia/parruccheria presso la Casa Circondariale.

Le attività saranno supportate da figure tecniche e professionali qualificate affiancate da un coordinatore. Per la partecipazione alle attività di laboratorio è prevista la corresponsione ai detenuti di un'indennità quale strumento di promozione dell'autonomia e di rinforzo della loro motivazione e dignità personale.

DIRETTRICE B - POTENZIAMENTO DEI LABORATORI FORMATIVI E DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER DETENUTI

- **Linea di attività 3 – Formazione:**
 - 3.1 *Modellizzazione dell'intervento* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.1 e B.2, inclusa la progettazione dell'intervento formativo)
 - 3.2 *Formazione professionalizzante degli utenti* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.3)
 - 3.3 *Apprendimento non formale* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.4)
 - 3.4 *Spese materiali*
- **Linea di attività 4 - Sostegno psico-sociale individuale, familiare e sociale**
 - 4.1. *Accompagnamento psicologico* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.6)
- **Linea di attività 5 – Altre attività trasversali**
 - 5.1 *Temporary Manager ed Esperti dello specifico ambito produttivo* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.7)
 - 5.2 *Azioni di comunicazione* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.9)
 - 5.3 *Studio dei risultati* (cfr. art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.10)

Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione

3.2 Si prevede di potenziare l'attività esistente di barberia/parruccheria attraverso il coinvolgimento di maggior numero di persone detenute introducendo anche percorsi di formazione professionalizzanti volti all'acquisizione di ulteriori o maggiori competenze per barbiere/parrucchiere/a spendibili nel mercato del lavoro a fine pena.

Si prevede inoltre l'introduzione di percorsi di formazione per rispondere al fabbisogno formativo (sociale e lavorativo) di detenuti con significative situazioni di svantaggio individuale, sociale e culturale, caratterizzate da: basse o nulle qualifiche professionali; scarsa o nulla esperienza lavorativa; significativi gap linguistici; difficoltà nell'organizzazione e nell'autonomia personale; problemi connessi alla riabilitazione personale per un proficuo inserimento all'interno del laboratorio per i prerequisiti che possa rendere maggiormente efficace l'acquisizione di competenze di base.

Sono previsti nuovi corsi di formazione dedicati allo sviluppo di competenze e all'acquisizione di conoscenze specialistiche destinate allo svolgimento corretto e in sicurezza di attività manuali come assemblaggio, montaggio e confezionamento, spendibili nel settore del lavoro.

Al termine del percorso si prevede la possibilità di messa in trasparenza delle competenze (prerequisiti) acquisite.

3.4 Si prevede di acquistare ulteriori postazioni (sedie, lavatesta, etc) e del materiale di consumo necessario allo svolgimento e potenziamento dell'attività di barberia/parruccheria (rasoi, grembiuli, asciugamani, prodotti per la detersione e acconciatura...). Si prevede inoltre di acquistare beni materiali per le attività laboratoriali.

3. MONITORAGGIO E INDICATORI

Indicatore di output

Fondo	Priorità / OS	Denominazione e indicatore	Unità di misura	Valore attuale (genere femminile)	Valore attuale (genere maschile)	Valore non binario o attuale	Totale valore attuale	Valore atteso (genere femminile)	Valore atteso (genere maschile)	Valore non binario atteso	Totale valore atteso
	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico H	Numero complessivo di partecipanti	Numero	0	0	0	0	20	100	0	120

Indicatori di risultato

Fondo	Priorità OS	Denominazione indicatore	Unità di misura	Valore attuale (genere femminile)	Valore attuale (genere maschile)	Valore non binario attuale	Totale valore attuale	Valore atteso/ (genere femminile)	Valore atteso/ (genere maschile)	Valore non binario atteso	Totale valore atteso
	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico H	Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa	Rapporto	0%	0%	0%	91%	91%	0%	91%	

4. SCHEDA FINANZIARIA

Si rinvia all'**Allegato "Scheda finanziaria"**.

5. CRONOPROGRAMMA DI SPESA

Si rinvia all'**Allegato "Cronoprogramma di spesa"**

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALI VOCE	NOTE
	1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.1 Coordinamento						€ 48.598,14	€ 48.598,14	10%	
		1.1a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla “Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale” del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS	2	2592			€ -		
			Funzionario socio-assistenziale		1	1296	- €		€ -		il costo relativo a tale unità di personale non sarà oggetto di rendicontazione a valere sul progetto, ma sarà a carico della Provincia
			Funzionario amministrativo		1	1296	- €		€ -		il costo relativo a tale unità di personale non sarà oggetto di rendicontazione a valere sul progetto, ma sarà a carico della Provincia
		1.1b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto diciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		1.1c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali				€ 48.598,14	€ 48.598,14		
		1.2 Trasferimento di buone prassi (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.8)						€ -	€ -		
		1.2a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla “Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale” del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							
		1.2b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto diciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		1.2c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali							
		1.2d Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali							
		1.3 Missioni e Trasferte	Personale Interno	Costi Reali							
		TOTALE						€ 48.598,14	€ 48.598,14		
		2.1 Modellizzazione dell'intervento (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.1 e A.2)						€ 326.895,02	€ 326.895,02		

2. ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.1a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla “Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale” del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS								
	2.1b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto diciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali								
	2.1c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali								
	2.1d Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali				€ 326.895,02	€ 326.895,02			
	2.1.e Spese materiali	Selezionare tipologia: Acquisto di beni	inserire tipo costo: costo reale (Acquisito di beni);								
	2.2 Implementazione dell'intervento (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.3)						€ -	€ -			
	2.2a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS								
	2.2b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto diciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali								
	2.2c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali								
	2.2d Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali								
	2.3 Promozione Territoriale (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.4)						€ -	€ -			
	2.3a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla “Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale” del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS								
	2.3b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto diciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali								
	2.3c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali								
	2.3d Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali								

	2.4 Studi di mercato e commercializzazione (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività A.5)						€ -	€ -		
	<i>2.4a Personale interno</i>	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							
	<i>2.4b Personale interno</i>	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto diciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
	<i>2.4c Personale esterno</i>	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali							
	<i>2.4d Affidamenti</i>	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali							
	TOTALE						€ 326.895,02	€ 326.895,02		
3. FORMAZIONE	3.1 Modellizzazione dell'intervento (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.1 e B.2)									
	<i>3.1c Affidamenti</i>	Selezionare Tipologia: Affidamento tramite proocedura pubblica a Organismi accreditati	Costi Reali							
	3.2 Formazione professionalizzante degli utenti (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.3)						€ 109.060,05	€ 109.060,05		
	<i>3.2b Affidamenti</i>	Selezionare Tipologia: Affidamento tramite proocedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)	1	260	131,63 €	€ 34.223,80	€ 34.223,80		non è previsto di avvalersi dell'UCS approvato da AdG su PR 2021-2027
				1	475	131,63 €	€ 62.524,25	€ 62.524,25		non è previsto di avvalersi dell'UCS approvato da AdG su PR 2021-2027
				120	114	0,90 €	€ 12.312,00	€ 12.312,00		non è previsto di avvalersi dell'UCS approvato da AdG su PR 2021-2027; numero ore medie annue per partecipante stimato in 38 ore annue per un totale di 114 ore per i 120 destinatari previsti
	3.3 Apprendimento non formale (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.4)									
	<i>3.3b Affidamenti</i>	Selezionare Tipologia: Affidamento tramite proocedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)							
	3.4 Spese materiali	Selezionare tipologia: Acquisto di beni	inserire tipo costo: costo reale (Acquisito di beni);				€ 34.226,79	€ 34.226,79		
	TOTALE						€ 143.286,84	€ 143.286,84		
	4.1 Accompagnamento psicologico (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.6)						€ -	€ -		

4. SOSTEGNO PSICO-SOCIALE INDIVIDUALE, FAMILIARE E SOCIALE	4.1a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla “Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale” del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							
	4.1b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto diciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
	4.1c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali							
	4.1d Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali							
	TOTALE						€ -	€ -		
5. ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI	5.1 Temporary Manager ed Esperti dello specifico ambito produttivo (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.7)						€ -	€ -		
	5.1a Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali							
	5.1b Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali							
	5.2 Azioni di comunicazione (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.9)						€ -	€ -		
	5.2a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla “Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale” del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							
	5.2b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto diciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
	5.2c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali							
	5.2d Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti;	Costi Reali							
	5.3 Studio dei risultati (cfr: art. 7.1 dell'Avviso, Attività B.10)						€ -	€ -		
	5.3a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla “Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale” del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							

		5.3b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto diciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali									
		5.3c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali									
		5.3d Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti;	Costi Reali									
		TOTALE							€	-			
		TOTALE COSTI DIRETTI							€	518.780,00			
		Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)								€	36.314,60		
		TOTALE COSTO PROGETTO								€	555.094,60		

Nota 1: OCS regionali:	Come precisato nell'Avviso, all'Art. 13.1, punto I, limitatamente alle azioni finanziate con il FSE+ qualora non fosse possibile avvalersi delle modalità di rendicontazione delle spese suindicate,. le Regioni/Province Autonome possono chiedere all’Organismo Intermedio di avvalersi, ai fini del presente Avviso, di Opzioni di Semplificazione dei Costi già approvate dall’AdG del PR 2021-2027 della Regione/Provincia Autonoma stessa, indicandolo nell’Allegato V - Modello di Scheda Finanziaria e allegando alla Domanda di finanziamento (cfr. Allegato III) l’approvazione della OCS richiesta da parte della pertinente Autorità di Gestione e la correlata nota metodologica esplicativa delle modalità di calcolo di tale OCS richiesta. In caso di progetti presentati da più Regioni/Province Autonome in associazione tra loro, la presente opzione è ammessa esclusivamente se tutte le Regioni/Province Autonome partecipanti adottano le stesse Opzioni di Costo Semplificato ai fini del presente Avviso, data la necessità di rendicontare le spese in modo uniforme per tutto il progetto.
------------------------	---

CRONOPROGRAMMA		TOTALE =	2024	2025	2026	2027	2028	2029 (31/03/2029)
LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	(a+b+c+d+e+f)	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)
1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.1 Coordinamento	48.598,14 €			18.224,30 €	18.224,30 €	12.149,54 €	
	1.2 Trasferimento di buone prassi	- €						
	1.3 Missioni e Trasferte	- €						
	SUB - TOTALE	48.598,14 €	0,00	0,00	18.224,30	18.224,30	12.149,54	0,00
2. ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.1 Modellizzazione dell'intervento	326.895,02 €			122.585,63 €	122.585,63 €	81.723,76 €	
	2.2 Implementazione dell'intervento	- €						
	2.3 Promozione Territoriale	- €						
	2.4 Studi di mercato e commercializzazione	- €						
	SUB - TOTALE	326.895,02 €	0,00	0,00	122.585,63	122.585,63	81.723,76	0,00
3. FORMAZIONE	3.1 Modellizzazione dell'intervento	- €						
	3.2 Formazione professionalizzante degli utenti	109.060,05 €			40.897,52 €	40.897,52 €	27.265,01 €	
	3.3 Apprendimento non formale	- €						
	3.4 Spese materiali	34.226,79 €			12.835,05 €	12.835,05 €	8.556,70 €	
	SUB - TOTALE	143.286,84 €	0,00	0,00	53.732,57	53.732,57	35.821,71	0,00
4. SOSTEGNO PSICO-SOCIALE INDIVIDUALE, FAMILIARE E SOCIALE	4.1 Accompagnamento psicologico	- €						
	SUB - TOTALE	- €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. ALTRE ATTIVITÀ TRASVERSALI	5.1 Temporary Manager ed Esperti dello specifico ambito produttivo	- €						
	5.2 Azioni di comunicazione	- €						
	5.3 Studio dei risultati	- €						
	SUB - TOTALE	- €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTI DIRETTI		518.780,00 €	- €	- €	194.542,50 €	194.542,50 €	129.695,00 €	- €
Costi indiretti quota (7% dei costi diretti)		36.314,60 €	- €	- €	13.617,98 €	13.617,98 €	9.078,65 €	- €
TOTALE COSTO DEL PROGETTO		555.094,60 €	- €	- €	208.160,48 €	208.160,48 €	138.773,65 €	- €